



Primo congresso Silp-Cgil Monza e Brianza, Marco Caponi eletto segretario generale della categoria

Il sindacato di polizia denuncia l'insufficienza di organico in provincia

Monza, 15.07.2019

Da venerdì 12 luglio, anche la Brianza ha il suo sindacato di polizia. Si è svolta, infatti, proprio nella sede della Questura, l'Assemblea generale degli iscritti al **Silp-Cgil** che ha portato alla formazione della struttura sindacale con la nomina del direttivo e della segreteria.

Marco Caponi, monzese di 44 anni in servizio attivo dal 2001, è stato eletto all'unanimità primo segretario generale della categoria a livello provinciale. Caponi ha poi nominato Emanuele Chillé e Paolo Smith come componenti della segreteria.

Al congresso è intervenuto anche il questore dott. **Michele Davide Sinigaglia** per un saluto e un augurio di buon lavoro. Presenti, tra gli altri, anche i rappresentanti regionali e nazionali della categoria e il segretario generale della Cgil di Monza e Brianza **Angela Mondellini**.

Un momento storico per la polizia in Brianza. Dopo la recente inaugurazione della Questura in via Montevicchia, Monza avrà il sindacato che rappresenta e tutela i lavoratori di pubblica sicurezza.

Il primo congresso del Silp-Cgil di Monza e Brianza è stata l'occasione per denunciare le forti criticità. Il giudizio del sindacato di polizia, su questo, è molto severo: *“Ribadiamo che l'organico attualmente in servizio è gravemente insufficiente per garantire le attività sul territorio – spiega Marco Caponi – e anche i numeri previsti a regime non sarebbero sufficienti per una provincia di 900mila abitanti come Monza e Brianza”*.

“Siamo in sofferenza – denuncia Caponi –. Basti pensare che la sezione della polizia stradale che, a nostro avviso, dovrebbe avere un organico di 45 operatori, attualmente può fare affidamento su 5 poliziotti”.

Ad aggiungersi a questa situazione di difficoltà, il taglio delle ore di straordinario recentemente deciso dal Ministero. *“Continua il taglio lineare sulle ore di straordinario – sottolinea Caponi – che per Monza e Brianza significa chiedere uno sforzo ulteriore ai lavoratori già sotto pressione per la carenza di organico”*.